



Da ieri a domani

Cultura, assistenza, attività sociali ed editoriali al centro dell'attenzione

Iniziative che hanno toccato gli argomenti più eclatanti del «tempo» italiano

Ricordare il passato e progettare il futuro, memoria dei prigionieri

Due manifestazioni di storia nazionale

IN occasione della ricorrenza del sessantesimo anniversario (1948-2008), in collaborazione con l'Università degli Studi «Roma Tre», l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione (A.N.R.P.) ha promosso due manifestazioni, a carattere nazionale, per ricordare, attraverso le vicende e le testimonianze dei militari italiani, il passato e progettare il futuro.

Mercoledì 2 aprile, nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze della Comunicazione, che ha istituito il «Corso di laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo», si è tenuta una Giornata di studio su «Prigionie. Storia e testimonianze dei militari italiani tra cattura e ritorno (1940-1945)».

Dopo i saluti del preside della Facoltà e del presidente Nazionale dell'Anrp, docenti e reduci hanno svolto interessanti relazioni sul nuovo Corso di laurea, sul Master in Peacekeeping & Security Studies e l'insegnamento della storia della pace, sulle Prigionie di guerra e il caso degli IMI.

Giovedì 3 aprile, dopo la visita alla Basilica di San Clemente, nell'Auditorium della Casa Madre del Mutilato, l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione ha tenuto il suo Convegno, presieduto dal sen. gen. Umberto Cappuzzo, sul tema: «L'Anrp verso il futuro: da Associazione a Fondazione».

Nella relazione annuale del Segretario Generale, professor Enzo Orlanducci, ha fatto un'analisi dettagliata

della vita dell'Associazione e si è soffermato sulle attività di studio e di ricerca, di promozione socio culturale, di patronato ed assistenza, sulle attività sociali ed editoriali, di educazione permanente ed internazionali.

E' stata consegnata una borsa di studio alla dottoressa Manuela del Rocio Urrego Rodriguez, colombiana, in memoria della signora Rosa Polisena, moglie del Presidente vicario dell'Associazione, dottor Michele Montagano, il quale ha donato all'Anrp tutto l'indennizzo di 15 milioni, ricevuto dalla Fondazione tedesca «Memoria, Responsabilità e Futuro», quale «schiavo di Hitler».

Dopo l'approvazione del bilancio, si è affrontato il problema delle sinergie tra

Anrp Associazione e Fondazione.

Considerato che la categoria è in via di estinzione, perchè le nuove generazioni non perdano il senso della storia ed evitino gli errori del passato, si è demandato al Consiglio il compito di approfondire la trasformazione dell'Associazione in



Fondazione, al fine «di continuare ad esistere, nella convinzione che la prova più valida sul piano morale, civile e democratico do-

vuta ai giovani è quella di mantenere a loro aperta l'intera struttura associativa».

Nicolino De Rubertis